

**Appia Antica**  
Per il parco  
in bici  
e a piedi

■ In bicicletta a caccia di discariche abusive. Oppure a piedi, armati di ramazze e sacchi di plastica. Una giornata per il parco dell'Appia Antica.

Lega ambiente e il comitato per la tutela del parco dell'Appia Antica, preoccupati dell'incursione che assedia questa preziosa area archeologica e naturalistica, in collaborazione con l'Azienda municipalizzata alla nettezza urbana (Amnu) e l'assessorato alla cultura, propongono una domenica di pulizia nel parco. L'appuntamento è per domani mattina alle 10, in via Appia Antica 65, di fronte al casale di Priscilla.

Gli amanti delle due ruote si avventureranno lungo i sentieri costeggiando i monumenti per censire le discariche abusive. A due passi dai resti archeologici, spesso in bella vista, ci sono infatti sacchi di plastica pieni di immondizie, calcinacci e fusti.

Chi preferisce passeggiare potrà usare invece le ramazze e i sacchi di plastica, messi a disposizione dall'Amnu per raccogliere cartacce, bottiglie e lattine, abbandonati lungo la regina viarum. Presso il casale di Priscilla sarà allestita una mostra-denuncia sull'emergenza del parco, istituita con una legge regionale nel 1988 e ancora in fase di attuazione.

Alle 11, Antonio Cederna, Gianfranco Amendola, Vittoria Calzolari e Massimo Scalia illustreranno le emergenze, gli affari e le illegalità che gravano su quest'area di immenso fascino e bellezza. L'Appia, si sa, è unica al mondo nel suo genere. Voluta nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio Ceco, l'Appia congiungeva Roma con Brindisi, il più importante approdo per le navi provenienti dalla ricche colonia d'Oriente. Lungo l'Appia, le famiglie romane costruirono mausolei e sontuose ville, di cui, ancora oggi, ci sono evidenti tracce.

Da trent'anni gli ambientalisti si battono per creare in quest'area un parco archeologico-naturalistico e sottrarre la zona all'abusivismo e al degrado. Il parco è stato istituito quattro anni fa, ma stenta a decollare. □ 7.7n.

I figli della titolare dell'impresa di pulizie confermano le accuse all'esponente dc

**«Sì, Lucari chiese la tangente»**

S'infoltisce la schiera degli accusatori di Arnaldo Lucari, l'ex assessore regionale al patrimonio travolto dallo scandalo delle tangenti alla Pisana. Dopo Eva Ferruccio, titolare della «Nuova Fulgida», anche i tre figli della donna hanno confermato che l'esponente dc avanzò una richiesta di quaranta milioni di lire in cambio della concessione della proroga dell'appalto. E rivelano di aver ricevuto minacce.

ANDREA GAIARDONI

Hanno ammesso tutto. I tre figli di Eva Ferruccio hanno confermato punto per punto al magistrato le accuse contro l'ex assessore regionale Arnaldo Lucari, già mosse nell'interrogatorio di venerdì scorso dalla madre, tuttora rinchiusa nel carcere di Rebibbia. Il sostituto procuratore Luigi De Ficchy ha dedicato loro tutta la mattinata di ieri. Paolo, Marco e Andrea Rota hanno ribadito l'autenticità della registrazione dei colloqui avuti nell'ottobre del '90 con l'esponente democristiano, hanno parlato della richiesta di tangente di quaranta milioni di lire, pari ai dieci per

cento del valore complessivo dell'appalto. Uscendo dall'ufficio del magistrato, Paolo Rota è stato avvicinato da uno dei suoi avvocati che gli ha chiesto com'era andata. «Bene, ho risposto a tutto» è stata la risposta. Poi, rivolgendosi ai cronisti, ha involontariamente lasciato intuire il «taglio» della sua deposizione: «Questa - ha detto - è stata la prima volta che abbiamo subito una richiesta di tangente. E spero davvero che sia anche l'ultima».

E a Grotta Perfetta in vendita alloggi-fantasma  
**Istituto di sanità fuori raccordo**  
**«Decine di miliardi al vento»**

Anche per l'Istituto superiore di Sanità si parla di trasferimento. La nuova sede? Un palazzo oltre il raccordo, che dovrebbe essere completamente ristrutturato perché ora non può accogliere i laboratori. Spesa prevista per il solo 1992, venti miliardi. E a Grotta Perfetta, un altro piccolo «scandalo»: un immobile «prevenduto» alloggi, per i quali il Comune non ha mai rilasciato concessioni.

CLAUDIA ARLETTI

Enti pubblici che acquisiscono palazzi senza gare, cantieri piccoli e grandi che vengono aperti senza concessioni. Ieri, sono saltati fuori altri casi. Un gruppo di ricercatori e amministratori ha segnalato che l'Istituto superiore di Sanità sta per cambiare sede (ora si trova in viale Regina Margherita, accanto alla Sapienza). Dove andrà? Oltre il raccordo anulare, in un palazzo che sorge sull'Anagnina, il cosiddetto

«serpente». I dipendenti già qualche giorno fa avevano avanzato dei «sospetti» sull'operazione. Ma, ufficialmente i sindacati e gli altri organi dell'Istituto non sono mai stati informati. Ora, però, si è saputo che la decisione, salvo imprevisti, è stata presa. Il ministero della Sanità ha già dato mandato perché si inizino le trattative sul contratto. E ha stanziato, per il solo 1992, già venti miliardi.



L'ex assessore dc Arnaldo Lucari

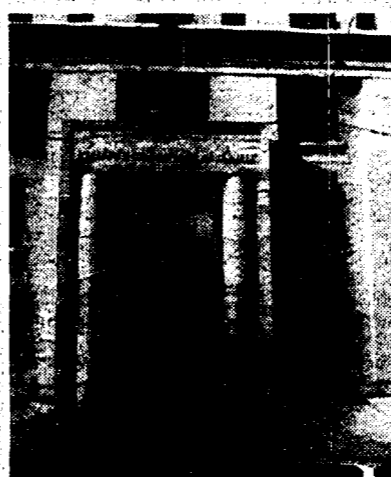
riore elemento in merito all'inchiesta sulle tangenti alla Regione Lazio, che ha portato all'arresto di Arnaldo Lucari, democristiano, ex assessore regionale al demanio e patrimonio. Ed è un elemento di non poco conto. Perché a questo

punto, a sostegno delle accuse contro «Gasparone», non solo c'è solo la registrazione dei colloqui incriminati, ma anche la testimonianza dei «tagliati», vale a dire Eva Ferruccio, titolare dell'impresa di pulizie «Nuova Fulgida», e i tre figli del-

la donna, amministratori della «Pulitalia». A far da corollario a questa imputazione, innalzata dal magistrato in sei mesi di lavoro, ci sono poi i verbali delle intercettazioni telefoniche disposte dallo stesso De Ficchy nei confronti dell'esponente politico, dei suoi più stretti collaboratori e della stessa Eva Ferruccio. Un corollario, dopo la richiesta di rinvio a giudizio per Lucari che il magistrato firmerà a giorni, che costituirà invece l'ossatura della nuova inchiesta che vedrà come protagonisti, a partire dalla prossima settimana, altri uomini politici.

I fratelli Rota, dopo essere stati interrogati, hanno lasciato capire di aver subito minacce subito dopo aver consegnato ai giornalisti di Repubblica e del Manifesto le registrazioni dei colloqui avuti con Lucari. E che perciò, in un primo momento, avevano ritrattato le loro accuse. «Solo ora - hanno spiegato - ci rendiamo conto che ritrattare è stato un errore. Ma potete immaginare la no-

stra situazione, il clima che si era creato in quei giorni... A posteriori è facile giudicare. Ora per fortuna abbiamo avuto la possibilità di chiarire tutto con il magistrato». Certo è probabile che a determinare il loro comportamento abbia contribuito, seppur in parte, la pressione psicologica di sapere che la madre è ancora rinchiusa in carcere, accusata di favoreggiamento. Il pm non sembra tuttavia intenzionato, almeno per il momento, a dare l'assenso alla scarcerazione di Eva Ferruccio e dello stesso Lucari, per i quali i rispettivi legali hanno presentato istanza al giudice per le indagini preliminari. Ieri mattina il magistrato ha ricevuto la visita di Carlo Palermo, l'ex consigliere regionale del Pds recentemente eletto deputato della Rete. Nessuna indiscrezione sul contenuto del colloquio, ma sembra che Palermo abbia offerto a De Ficchy la propria collaborazione per chiarire il meccanismo dell'assegnazione degli appalti alla Pisana.



La sede dell'Istituto superiore di Sanità

gl'ottanta ai centocinquanta milioni. Il consigliere verde Athos De Luca ha così scritto al sindaco Carraro, perché «assuma urgenti misure cautelative nei confronti di questa immobiliare... e di informare i cittadini attraverso gli organi di informazione, che si tratta di progetti privi ancora di qualsiasi autorizzazione».

I verdi hanno mandato anche una lettera a Giulio Andreotti per chiedere la «rimozione» dell'architetto Ruggeri, sovrintendente ai Beni culturali e ambientali, coinvolto nella inchiesta sugli abusi dell'Olimpico: «Fu Ruggeri», scrive Athos De Luca, «a porre i vincoli sulla Valle del Tevere, vincoli che non ha poi fatto rispettare in occasione della copertura dello stadio, il che ha dato il via al lievitare della spesa, da settanta a duecentoventi miliardi».

**SCUOLE PER HOBBY**

**Cavalli**, che passione! L'equitazione, oltre ad essere uno sport che permette di venire a contatto stretto con la natura, è anche un modo per scoprire qualità e virtù di questi amici a quattro zampe. La nostra città, soprattutto nelle zone «verdi», è piena di maneggi e scuderie. Partiamo dal «5 Stelle» (via Casal Seice, 191 - tel. 6968109) che si trova tra la Boccea e l'Aurelia, in aperta campagna. Dispone di tre campi in sabbia ed accetta anche cavalli a pensione per 600mila lire mensili. Qui si svolgono corsi di equitazione di base e, presso lo stesso circolo, è possibile conseguire il patentino A/2 Fise. I più esperti, potranno, invece, seguire le lezioni per i livelli superiori come il salto degli ostacoli o altre discipline olimpiche. I maestri del maneggio stanno, inoltre, mettendo a punto i corsi per i futuri «juniores», sotto i 18 anni.

All'Eur, in via di Trigoria 60 (proprio nelle vicinanze del campo dove si allena la Roma), c'è il «Whip club» che è provvisto di maneggio coperto. Anche qui si effettua la pensione completa per i cavalli e si tengono lezioni di equitazione. Nella stessa zona (via Trigoria, 233 - tel. 5061534) esiste il centro ippico «Camelot club». Spostandosi verso nord, più precisamente ad Anguillara Sabazia, presso la scuderia «Due Laghi», si svolgono lezioni pomeridiane di equitazione base. Chi sa già andare a cavallo, può montare tutti i giorni della settimana, escluso il mercoledì, dalle 9 alle 12 oppure dalle 15 alle 18. Per il weekend, gli insegnanti del maneggio organizzano gite al lago di Martignano. Dieci ore di lezioni costano 200mila lire mentre un abbonamento per 10 ore di passeggiate (senza maestro, cioè) costa 150mila lire. Al contrario, ogni singola lezione si aggira sulla 36mila lire. Altre notizie telefonando al 9969686. Scuola di equitazione, passeggiate in campagna e pensione presso il centro equestre «Landi» (via Castel Mainone, 331 - tel. 65000308). Più «accademico» è il centro ippico del Coni il cui istruttore federale è A. Landi (via F. Caprilli, 26 - tel. 3335447 oppure 3335343). Per la fine di maggio, la scuderia «Lucullo» mette a punto, solo per fantini esperti, una passeggiata di una giornata per scoprire le bellezze del monte Circeo. L'escursione prevede una pausa pranzo a base di piatti locali. Informazioni ed iscrizioni telefonando allo 0773-596042.

Anche il circolo «Talus» di Mentana (tel. 9090048) organizza «scorribande» a cavallo. Meta delle escursioni è la tenuta di Montelibretti. Pieni di iniziativa sono, anche, i soci dell'«Hall's Farm», un maneggio che si trova a Monte S. Maria, nella Sabina. A cavalli e cavalieri propongono, in genere, delle istruttive passeggiate nei dintorni dell'Abbazia di Farfa con risalita del piccolo ma impetuoso affluente del Tevere. Il tutto, pranzo compreso, costa sulle 70mila lire. La gita dura all'incirca 4 ore. Per saperne di più telefonare al 9044046. L'ultima segnalazione riguarda la scuderia «I nobili» di Castelnuovo di Porto dove, oltre che cavalcare, si possono compiere delle simpatiche «promenade» in carrozza. Le lezioni di equitazione costano 25mila lire l'ora. Telefono 9085975.

Lunedì con  
**L'Unità**  
quattro pagine di  
**LIBRI**

**CGIL**  
**ROMA**

**CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE**

**CERCASI CAPOCRONISTA (ANCHE PIÙ DI UNO) DELLA PAGINA ROMANA DEI GIORNALI DISPONIBILE A SEGUIRE CON NOI GLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL REALIZZARE IL PRONTO INTERVENTO SANITARIO NELLA CAPITALE COSTITUENDO UN "GRUPPO D'OSSERVAZIONE" COMPOSTO DA SINDACALISTI, OSSERVATORI OPERATORI DELLA SANITÀ E GIORNALISTI.**

Il Segretario Generale CGIL - Roma  
**Claudio Minelli**  
Il Segretario Generale Aggiunto CGIL - Roma  
**Pier Luigi Albini**